

Risorse	Indicare il quinquennio di riferimento:		2013	2014	2015	2016	2017	media al 31/12/2016 (concorde con risposta al 4.1.c)	Previsioni 2019 2020 2021	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo
	2013-2017										
Tarsu-Tia-Tari	accertamenti		137.368,00	136.900,00	138.897,00	137.311,54	137.700,00		2019	135.000,00	7.533,65
	riscossioni		126.535,42	129.584,34	137.379,44	128.688,40	127.647,59		2020	135.000,00	7.533,65
Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TARES-COSAP/TOSAP-altri tributi)	accertamenti			94,66%	98,91%	93,72%	92,70%	94,42%	2021	135.000,00	7.533,65
	riscossioni										
Oneri permesso di costruire	accertamenti		10.796,90	259,07	2.671,16	10.324,04	4.985,28		2019	10.000,00	0,00
	riscossioni		10.796,90	259,07	2.671,16	10.324,04	4.985,28		2020	10.000,00	0,00
Proventi acquistato	accertamenti		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	2021	10.000,00	0,00
	riscossioni										
Canoni di depurazione	accertamenti										
	riscossioni										
Fitti attivi	accertamenti		2.048,00	2.059,78	2.055,68	2.055,68	2.055,68		2019	2.080,00	204,99
	riscossioni		2.048,00	1.044,78	2.055,68	2.055,68	2.055,68		2020	2.080,00	204,99
Sanzioni per violazione codice della strada	accertamenti		100,00%	50,72%	100,00%	100,00%	100,00%	90,14%	2021	2.080,00	204,99
	riscossioni										

Comune di Genivolta

8

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 2.4 in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto allo stato attuale per l'unica causa in corso è già stato previsto l'accantonamento nell'avanzo di bilancio per un importo pari all'eventuale esborso da sostenere.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Tale fondo non è stato costituito in quanto per l'unica situazione in essere allo stato attuale (CISE) è già stato realizzato l'accantonamento dell'importo nell'avanzo di bilancio.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 2.4 è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.412,99 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo già accantonati negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco in base ai nuovi principi.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come indicato dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2.4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede, con riferimento agli enti locali, uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 85 per cento dell'accantonamento quantificato nel prospetto nel 2019, al 95 per cento nel 2010, e dal 2021 un accantonamento pari all'intero importo.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che in via generale non richiede l'accantonamento dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, dei crediti assistiti da fidejussione e delle entrate tributarie accertate per cassa, è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a inserire a bilancio gli importi come da tabella dimostrativa e da allegato c) al bilancio di previsione.

10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- anno 2019: € 1.165.501,56
- anno 2020: € 1.100.501,56
- anno 2021: € 1.100.501,56

Il pareggio del bilancio di previsione 2019/2021, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma delle aliquote delle entrate tributarie e la conferma delle tariffe delle entrate extratributarie;
- la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari; l'aver estinto anticipatamente molti mutui ha restituito importanti risorse al bilancio;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2019/2021 sono improntate al rispetto delle nuove regole di finanza pubblica (ex patto di stabilità interno), dettagliatamente illustrate nell'apposita sezione di questa relazione.
- La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario tenendo anche conto del fatto che le funzioni dell'Ente sono state trasferite all'Unione Lombarda Soresinese.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione ricordando che di fatto le funzioni dell'Ente sono state trasferite all'Unione Lombarda Soresinese.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Genivolta non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti o di altri soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
PADANIA ACQUE GESTIONE SPA	0,67%
SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	0,62%

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dopo 17 anni di vigenza dall'anno 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La legge di bilancio 2019 disegna uno scenario apparentemente "roseo" per le amministrazioni locali, che dopo decenni di ristrettezze si vedono ora spalancare le porte a mezzi di finanziamento degli investimenti sinora contingentati entro parametri molto stringenti.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, infatti, l'ente sarà considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Il comune di Genivolta ha sempre rispettato gli obblighi relativi al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e si propone di rispettare i vincoli anche durante il triennio 2019-2021.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, il pareggio di bilancio e la manovra finanziaria e tributaria

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto di quanto sostenuto in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, ci si è sull'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e sulla delle stime future. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Si sottolinea, però, che come è ormai prassi negli ultimi anni non si ha certezza del dato relativo ai trasferimenti statali.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n°267, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e dal principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i responsabili dei servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021, documento che viene contestualmente aggiornato con le nuove risultanze del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare. Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP.

Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

La proposta di bilancio 2019-2021, per la sua approvazione, viene presentata entro i termini previsti dall'art. 151 del D.lgs. 267/2000 e comunque prima dell'approvazione del **Conto al Bilancio 2018** disponendo, ed allegando, quindi il dato presunto del risultato contabile di amministrazione alla data di stesura del presente bilancio di previsione come di seguito indicato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	706.618,44
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	7.832,00
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	861.846,87
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	688.731,04
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	22,84
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio 2019	887.589,11
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	887.589,11
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	12.810,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	65.000,00
Fondo contenzioso (5)	20.000,00
Altri accantonamenti (5)	7.775,31
B) Totale parte accantonata	105.585,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	7.114,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	782.003,80

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

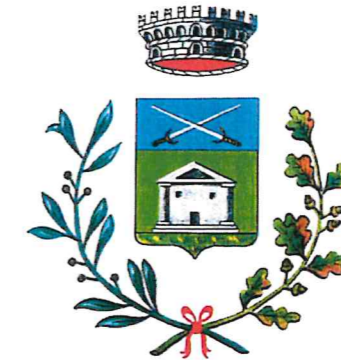
Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e deve presentare almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Sommario

Premessa	3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, il pareggio di bilancio e la manovra finanziaria e tributaria	5
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE).....	7
Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio.....	9
Fondo rischi	9
Fondo a copertura perdite Società Partecipate.....	9
Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.....	9
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	10
Fondo pluriennale vincolato.....	11
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili	11
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	11
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	12
Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	12
Il pareggio di bilancio	12
Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.....	13



**Comune di
GENIVOLTA**

**Provincia di
Cremona**

**BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
NOTA INTEGRATIVA**

APPROVATA CON DELIB. C.C. N. 08 DEL 26/03/2019

IL SINDACO
Lazzari Gian Paolo



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Angelina Marano

